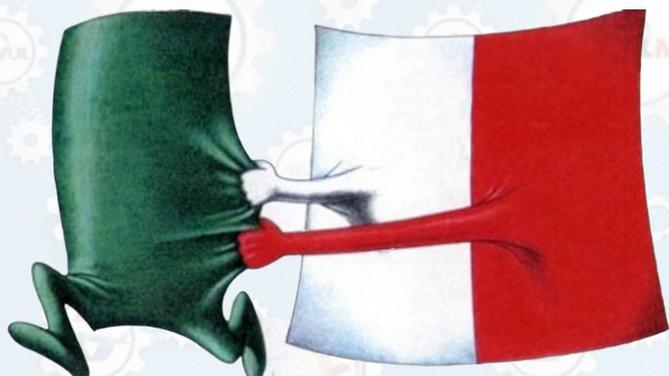


Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI – 17 aprile 2020

RIPARTENZA DELL'ECONOMIA NELL' EMERGENZA COVID-19

SOSTENERE E TENERE ASSIEME LAVORO, LEGALITA' E STATO SOCIALE



Come nell'industria, da più parti cresce la richiesta di ripartenza dell'economia, soprattutto nei lavori

pubblici, ma tutto deve avvenire nella massima trasparenza. La ripresa dell'economia deve intendersi dagli **investimenti industriali, commerciali delle infrastrutture ecc.**, con il completamento dei progetti già avviati e con lo slancio dei nuovi. Serve **innovazione tecnologica, cantieristica e sostegno ai nuovi progetti e maggiore e migliore welfare**, sfruttando le risorse, nazionali ed europee a disposizione.

Oggi, ancor più di ieri, durante questo percorso, sarà necessario **contrastare con la massima determinazione e rigore il possibile insinuarsi del malaffare**, tra sburocratizzazione e semplificazione in genere. In egual misura verificando la **corretta applicazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori** coinvolti; la qualità e quantità dei materiali utilizzati, la positività dei documenti contributivi e retributivi, e la **corretta applicazione dei CCNL**, evitando ancor di più il ricorso al minor prezzo che non ha mai garantito nè mai garantirà la corretta esecuzione dei lavori. Solo così saremo certi del risultato sperato.

Questa sarebbe la migliore delle risposte ad accuse e sospetti di favoritismi verso percorsi d'illegalità che nei giorni scorsi sono state ipotizzati nell'Unione Europea.



Sommario

I link si attivano dopo il caricamento completo del pdf
L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

Lavoro, legalità, sociale	Pag 1
EMERGENZA CORONAVIRUS INDUSTRIA sale a tre il numero di contagi in AMI	Pag 2
ARCELOR MITTAL Comunicato sindacale 16.4.2020	Pag 3
SOSTEGNO SANITA' Donazione UILM	Pag 4
CASSA INTEGRAZIONE Dati statistici	Pag 5 Pag 6
ILVA IN AMMINISTRAZIONE Aggiornamenti	Pag 7
CASSA INTEGRAZIONE Dati statistici CIGD	Pag 8
FONDI COMUNITARI Le riflessioni della UILM	Pag 9
PROTOCOLLO CGIL - CISL - UIL Chiarimenti del Ministero dell'Interno	Pag 10
APPALTO E TERRITORIO Ex Marcegaglia La denuncia della UILM	Pag 11
UILM PARI OPPORTUNITA' L'analisi al decreto "Cura Italia"	Pag 12
EMERGENZA COVID-19 Indennità € 600	Pag 13
CURA ITALIA Slides applicative	Pag14
SPECIALE Emergenza COVID-19	Pag 15 Pag 16

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

EMERGENZA COVID-19 E GRANDE INDUSTRIA

ARECELOR MITTAL: SALGONO A TRE I CASI DI POSITIVITA' TRA I LAVORATORI



C'è un ulteriore contagio di un lavoratore, oltre i precedenti due tra lavoratori dello stesso reparto. Salgono dunque a tre i casi di coronavirus tra i lavoratori di ArcelorMittal, due dei quali asintomatici ed un terzo condotto in ospedale. Il reparto è quello del PGT (Produzione Gas Tecnici). Un segnale questo, che ci obbliga, prima di formulare qualsiasi giudizio, a non abbassare minimamente la soglia di attenzione sul tema e di mantenere il massimo rigore su ogni sviluppo in termini di contrasto al Covid-19. *“Siamo fermamente convinti che questo stato di fatti, ponga ulteriormente la necessità di dover procedere, senza esitazione ed in tempi brevi, a campioni di massa”* - queste le prime dichiarazioni senza esitazioni del **Segretario generale Antonio Talò**, - che aggiunge: *“E' ormai da qualche settimana che lo abbiamo detto alle Istituzioni, al Prefetto di Taranto ed alle aziende tutte, non è più sufficiente, come fatto finora, fare il tampone solo ad un lavoratore che presenti sintomi da contagio per poi procedere anche nei confronti dei suoi colleghi di lavoro”*. *Serve ora un metodo diverso, quello degli esami su un campione, molto più diffusi e attendibili ai fini della conoscenza e della valutazione del fenomeno. ArcelorMittal ci ha detto che vuole farli, ma a questo punto dobbiamo dare una netta accelerata in questa direzione. Il problema si pone per ArcelorMittal, per Leonardo, dove lavorano altre 1200 persone e per tutte le grandi aziende. Quella di Taranto è un'area industriale importante con lavorazioni significative, che mette insieme diverse migliaia di addetti, per cui è inevitabile adottare scelte di prevenzione. Oggi abbiamo la cassa integrazione che tiene molti lavoratori a casa, sono poi attività produttive ridotte e si fa ricorso allo smart-working, ma se dobbiamo attrezzarci ad una ripresa, sia pure con tutte le cautele e le gradualità del caso, è evidente che va fatto con la massima sicurezza per la salute dei lavoratori e questo lo si può realizzare solo attraverso l'innalzamento del livello di efficacia delle misure preventive e di controllo.”*

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI – 17 aprile 2020

ARCELOR MITTAL

COMUNICATO SU INCONTRO SINDACALE DEL 16 APRILE



In data odierna, a seguito di una richiesta di incontro di Fim, Fiom, Uilm e Usb, le scriventi organizzazioni sindacali hanno incontrato i vertici di Arcelor Mittal in merito al contenimento di contagio da Covid 19 e della gestione aziendale della CIGO.

Le OO.SS. hanno evidenziato una serie di criticità verificatesi in questi giorni rispetto alla gestione della CIGO, con causale COVID 19, che di fatto hanno procurato dei disagi ai lavoratori, soprattutto nelle comunicazioni con cui sono state inoltrate le lettere di Cassa integrazione senza un minimo di preavviso e di un coinvolgimento dei rappresentati dei lavoratori.

Pertanto, abbiamo chiesto all'azienda di programmare e calendarizzare incontri specifici con RR.SS.UU., area per area, al fine di affrontare le problematiche emerse in questi giorni a partire da una rotazione equa della cassa integrazione.

Ad oggi la presenza giornaliera in fabbrica, tra diretti e indiretti, registra un numero al di sotto dei 5000 dipendenti e di circa 200 in SMART-WORKING.

In riferimento all'installazione delle termo camere, sulla rilevazione della temperatura corporea ai dipendenti, l'azienda ha comunicato che nei prossimi giorni saranno disponibili presso le portinerie dello stabilimento siderurgico.

Inoltre, sulla questione Rapid –Test, richiesta dalle organizzazioni sindacali, Arcelor Mittal ha avviato una interlocuzione con alcuni laboratori qualificati e ASL per attivare un ulteriore strumento rafforzativo in termini di prevenzione di contagio Covid- 19.

L'incontro odierno è servito anche a fare chiarezza in merito ai pagamenti delle ditte dell'appalto. Nella fattispecie, l'azienda ci ha informato che ad oggi sono state pagate le fatture per oltre 23 milioni di euro e che gli stessi pagamenti continueranno nei prossimi giorni.

Taranto 16/04/2020

SEGRETERIE DI FIM-FIOM-UILM-USB

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

SOSTEGNO ALLA SANITA' LOCALE

DONATI 1000 EURO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE



Prosegue l'azione di sostegno verso il sociale da parte della **UILM Taranto**. Con quest'ulteriore donazione, anche questa volta ci siamo prefissi di contribuire all'elevazione della funzionalità dei presidi sanitari della nostra provincia, ulteriormente stressati dalla pandemia in atto. Abbiamo dunque dato il nostro sostegno all'iniziativa di raccolta fondi promossa tra le varie categorie dalla **UIL Taranto**, per l'acquisto di uno o più respiratori polmonari da donare alla **ASL di Taranto**.



Ed è con grande soddisfazione, anche attraverso lo spirito solidale delle varie categorie della grande famiglia **UIL** che abbiamo potuto apprendere dell'acquisto del **primo ventilatore polmonare** (qui a fianco) modello "Vivo 60", il quale nelle prossime ore verrà consegnato al presidio sanitario tarantino.

Un ringraziamento particolare a tutti i lavoratori, ai medici, paramedici, i pensionati, ed a tutti, davvero tutti gli abitanti tarantini e della provincia, che con grande senso di responsabilità si adoperano, con ogni loro singolo gesto per il bene della nostra comunità.

Grazie!

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

DATI STATISTICI DI RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE

LA CRISI DEL MEZZOGIORNO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS: +274.15 % IN PUGLIA

La Puglia stretta nella morsa delle crisi industriali degli ultimi anni alla cronicizzazione dovuta al coronavirus, una curva di crisi esponenziale che non ha mai smesso di crescere. Nel non lontano Gennaio 2020 le ore totali autorizzate per trattamento di integrazione salariale erano cresciute del +274,15% rispetto a gennaio 2019 (+40,64% a livello nazionale); in particolare decrescevano già quelle ordinarie e si verificavano picchi notevoli di casse integrazione straordinarie.

Numero Totale Ore/Regione

REGIONE	GENNAIO		gennaio 20 / gennaio 19
	2019	2020	Variazione %
PIEMONTE	1.128.024	1.624.617	44,02%
VALLE D'AOSTA	14.317	7.031	-50,89%
LOMBARDIA	2.488.072	2.468.784	-0,78%
TRENTINO A. A.	262.791	141.976	-45,97%
VENETO	934.010	1.249.879	33,82%
FRIULI V.G.	243.494	283.238	16,32%
LIGURIA	1.534.473	2.596.487	69,21%
EMILIA ROMAGNA	826.800	920.737	11,36%
TOSCANA	689.521	1.286.918	86,64%
UMBRIA	444.782	337.650	-24,09%
MARCHE	761.360	398.691	-47,63%
LAZIO	1.654.381	2.038.995	23,25%
ABRUZZO	547.093	177.048	-67,64%
MOLISE	125.005	24.774	-80,18%
CAMPANIA	1.313.717	2.467.169	87,80%
PUGLIA	1.145.978	4.287.684	274,15%
BASILICATA	126.550	178.436	41,00%
CALABRIA	282.143	187.912	-33,40%
SICILIA	517.993	534.730	3,23%
SARDEGNA	113.222	99.422	-12,19%
ITALIA	15.153.706	21.312.158	40,64%
<i>Nord Ovest</i>	<i>5.164.886</i>	<i>6.696.899</i>	<i>29,66%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>2.267.095</i>	<i>2.595.830</i>	<i>14,50%</i>
<i>Centro</i>	<i>3.550.024</i>	<i>4.062.254</i>	<i>14,43%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>4.171.701</i>	<i>7.957.175</i>	<i>90,74%</i>

E' evidente che, già nel mese di Gennaio, in Puglia vi era una mutazione in termini di ammortizzatori sociali che, in maniera nitida, identificavano un momento di crisi industriale ben definita e strutturale. Le imprese industriali di Puglia nel Gennaio 2020, quindi, si assistano su un percorso di rapida crisi e soprattutto di fasi di prossimità verso dati allarmanti.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

da pagina 5

Ad una fase critica e strutturata, proveniente da un 2019 molto critico per le produzioni industriali, si insedia violentemente l'acceleratore negativo del covid-19.

In poco più di dieci giorni, da quando sono stati varati i decreti in misura straordinaria per gli ammortizzatori sociali inerenti al covid-19, 21.300 aziende pugliesi hanno fatto richiesta di cassa integrazione in deroga, per un totale di circa 90.000 lavoratori.

Con grande responsabilità continuiamo il quotidiano lavoro per sostenere i lavoratori e le imprese con accordi per la cassa integrazione ordinaria ed in deroga, ma siamo altresì consapevoli, che per i dati "poco confortanti" emersi nel mese di Gennaio, accelerati in modo esponenziale, causa Covid-19, si deve immediatamente intervenire con misure economiche di proporzioni ben diverse rispetto a quelle del decreto cura Italia.

I numeri continuano a crescere, non solo le richieste di cassa integrazione in deroga, ma attenzione perché le conseguenti, inevitabili, ricadute sugli indotti industriali dei grandi gruppi, quasi inevitabilmente aprono un nuovo fenomeno di sofferenza cronica delle PMI che stanno già attivando impressionanti numeri di cassa integrazione ordinaria.

Abbiamo bisogno, non solo degli straordinari sforzi della regione Puglia, ma di una immediata rivisitazione della sfera economica da parte del governo, per sostenere questa fase che rischia, nelle prossime ore, di diventare di proporzioni notevolmente più grandi. Bisogna rivedere la parte economica degli interventi ripartendo, appunto, dai dati del Gennaio 2020 che seppur antecedenti al covid-19 rappresentavano di per se una situazione molto critica.

Abbiamo grandi gruppi industriali in Puglia, Ex-ILVA, Bosch, Leonardo, Eni che sono nella morsa della crisi di mercato internazionale da troppi anni, gruppi industriali che senza una "visione industriale immediata", soprattutto oggi al netto dell'emergenza Covid-19, rischiano di sprofondare e trascinare i lavoratori e l'economia pugliese in un futuro di grande sofferenza.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI – 17 aprile 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

LE RIVENDICAZIONI IN AMBITO STRAGIUDIZIALE E GIUDIZIALE: IL PUNTO

Abbiamo appreso con grande soddisfazione che il Tribunale di Taranto, qualche settimana fa ha riconosciuto il diritto di un lavoratore, appartenente al bacino di Ilva in Amministrazione straordinaria, ad essere assunto da ArcelorMittal. La notizia di cui c'è stata ampia condivisione a mezzo social, rappresenta un passaggio importante nel percorso già intrapreso dai lavoratori rappresentati dalla UILM per la tutela dei propri diritti.

Come noto, la multinazionale inspiegabilmente e senza giustificazione alcuna, non ha fornito risposta alle tante lettere inoltrate nell'interesse dei lavoratori, al fine di ottenere, in via stragiudiziale, il riconoscimento delle loro rivendicazioni.

Tale situazione comporterà nella fase seguente, la necessità di decidere, ove ve ne siano i presupposti, se ricorrere in Tribunale nella consapevolezza di aver tentato in via bonaria di ottenere una risposta positiva delle proprie richieste.

Infatti, prima che entrassero in vigore le restrizioni all'esercizio delle attività ed alla circolazione delle persone, imposte a causa della nota pandemia, i nostri uffici legali avevano già iniziato a valutare ogni singolo caso, per individuare l'eventuale sussistenza dei presupposti indispensabili all'azione giudiziaria, fornendo nell'occasione, ampia notizia dei rischi connessi ad un eventuale rigetto delle domande.

Giova infatti sottolineare, affinché la tutela del lavoratore sia tale, che in ambito giudiziario occorre agire con la giusta cautela, in quanto in molti ben ricordiamo cosa ha rappresentato nel passato il contenzioso legale avverso ILVA per il riconoscimento alla categoria superiore.

Delle migliaia di rivendicazioni stragiudiziali e giudiziali presentate, solo un centinaio hanno avuto come esito transazioni tra le parti, e solo una decina furono quelle accolte dai giudici. Diversi inoltre, si rivelarono i casi respinti dal Tribunale, con la paradossale conseguenza della condanna dei lavoratori al pagamento delle spese (il danno e la beffa), per cui molti lavoratori hanno abbandonato i giudizi.

La UILM non intende in nessun modo far calare il sipario sull'argomento, tutt'altro che agire con ogni strumento utile, ma senza fare proclami (come altri), in considerazione sia dell'esperienza passata sia della situazione attuale.

Non appena gli uffici legali riprenderanno la normale attività, proseguirà incessante l'avviata disamina preventiva dei singoli casi da parte degli avvocati, nelle loro specifiche ragioni e circostanze, per ciò che attiene termini e criteri di selezione previsti dall'accordo del 6.9.2018.

Le lezioni del passato e la conoscenza del presente ci impongono la massima determinazione per la tutela di questo bacino di lavoratori. Procederemo dunque con ogni azione consentita e necessaria, nella consapevolezza che non occorrono frasi e messaggi ad impatto, ma una seria attività costruita sull'analisi e informazione nell'interesse di chi rappresentiamo, e non solo.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI – 17 aprile 2020

DATI STATISTICI DI RICORSO A CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

TARANTO: AMMONTA A 3828 IL NUMERO DI DOMANDE EFFETTIVE

Cassa Integrazione in Deroga
ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020

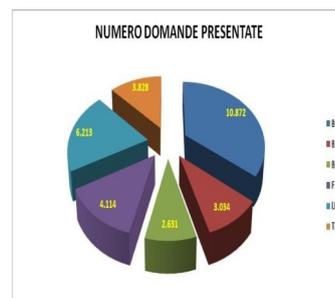


Differentemente dal dato della Cassa integrazione Ordinaria, per la quale la provincia di Taranto svetta tra tutto il resto dell'Italia, il focus sulle richieste di Cassa integrazione in Deroga, attesta la nostra provincia al terzo posto come numero di richieste avanzate, per un totale di **3828** istanze alla mezzanotte del 15 aprile. L'am-

CIG in deroga
Situazione alle ore 24.00 del 15/4/2020

PROVINCIA	NUMERO DOMANDE	NUMERO LAVORATORI INTERESSATI	NUMERO ORE RICHIESTE	IMPORTO CIGD
BA	10.872	35.240	5.822.704	€ 47.163.902,40
BR	3.034	8.432	1.527.757	€ 12.374.831,70
BT	2.631	6.713	1.231.186	€ 9.972.606,60
FG	4.114	14.984	2.129.963	€ 17.252.700,30
LE	6.213	26.674	3.137.663	€ 25.415.070,30
TA	3.828	14.099	1.990.573	€ 16.123.641,30
Totali	30.692	106.142	15.839.846	€ 128.302.752,60

CIG in deroga
Situazione alle ore 24.00 del 15/4/2020



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

RIPROGRAMMAZIONE FONDI COMUNITARI

OCCORRE ACCELERARE



Si è svolto Mercoledì 15 aprile l'incontro in video conferenza, tra le parti sociali ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Giuseppe Provenzano, per approfondire i contorni di un **piano nazionale per la riprogrammazione e accelerazione della spesa dei fondi europei**.

Si tratta di un piano nazionale di **10 miliardi di euro di fondi comunitari** (7,1 miliardi di euro di risorse allocate a livello regionale e 2,9 miliardi di euro di risorse allocate a livello nazionale), già stanziati per il 2014 - 2020 da destinare all'emergenza sanitaria, economica e sociale.

Il piano da condividere, con le Regioni, si basa su 5 priorità: **emergenza sanitaria** (acquisto di materiale sanitario, assunzione di personale a tempo determinato, infrastrutture sanitarie); **istruzione e formazione con lo sviluppo del "digital divide"**; **risorse per le imprese** per far ripartire il sistema economico; **lavoro con interventi per il sostegno al reddito**; **aiuti alimentari e sostegno per la cura delle persone e per le fasce sociali a rischio**.

Appreziamo la volontà del Governo di riprogrammare e accelerare la spesa concordando con le priorità indicate e avendo particolare attenzione al sostegno al reddito dei lavoratori, anche stagionali, dato che l'emergenza sanitaria sta mettendo in ginocchio il settore del turismo, soprattutto al Sud.

Al contempo, per evitare che il Gap Nord Sud del paese si amplii, si dovranno affrontare e risolvere le debolezze strutturali del Mezzogiorno che sono la cronica carenza di infrastrutture sanitarie e sociali, salvaguardare e consolidare il tessuto produttivo delle Regioni meridionali affinché non venga travolto dalla crisi.

Nel Mezzogiorno servono investimenti immediati e non allungati nel tempo per far ripartire il sistema economico, è urgente aggiornare il Piano Sud 2030 tenendo conto dell'emergenza sanitaria, ma puntando a raggiungere gli obiettivi fissati.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

MINISTERO DELL' INTERNO E PROTOCOLLO PARTI SOCIALI

CHIARIMENTI ALLE PREFETTURE PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI



Il Ministero dell'Interno, con la [circolare del 14 aprile 2020](#), fornisce chiarimenti in merito al [D.P.C.M. 10 aprile 2020](#). Tra le altre cose, il Ministero dell'Interno evidenzia la necessità che le Prefetture richiedano la collaborazione dei competenti servizi delle **Aziende Sanitarie Locali** e del supporto delle articolazioni territoriali dell'**Ispettorato Nazionale del Lavoro**, ai fini del controllo sulle modalità di attuazione, da parte dei datori di lavoro, delle procedure organizzative e gestionali oggetto del [Protocollo Governo-parti sociali del 14 marzo 2020](#), e, più in generale, sull'osservanza delle precauzioni dettate per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e la sussistenza di adeguati livelli di protezione dei lavoratori.

In basso, uno stralcio della circolare

In tale quadro, le SS.LL. potranno chiedere la collaborazione dei competenti servizi delle Aziende Sanitarie Locali ed avvalersi del supporto delle articolazioni territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ai fini del controllo sulle modalità di attuazione, da parte dei datori di lavoro, delle procedure organizzative e gestionali oggetto del Protocollo Governo-parti sociali del 14 marzo 2020, e, più in generale, sull'osservanza delle precauzioni dettate per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e la sussistenza di adeguati livelli di protezione dei lavoratori.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

AZIENDE DI APPALTO E TERRITORIO

EX MARCEGAGLIA: UILM E UIL SCRIVONO ALLA REGIONE PUGLIA

Pubblichiamo integralmente la nota di denuncia inviata ieri alla Regione Puglia assessorato Politiche per il Lavoro, relativamente al sostegno al reddito dal rifinanziamento della mobilità in deroga dei lavoratori ex Marcegaglia:

Preg.mo Assessore, con grande stupore abbiamo appreso circa il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori in oggetto, il quale per ragioni a noi ignote, non ha visto il perfezionarsi dell'iter procedurale, entro i termini previsti.

Al netto di un verbale di accordo di mobilità in deroga sottoscritto in data 31 Gennaio 2020, come ad Ella noto, tutto antecedente all'emergenza da covid-19, siamo a segnalare che a tutt'oggi non è avvenuto l'invio delle istanze al preposto Ministero.

Tanto premesso, le modalità operative messe in atto, stridono fortemente con le criticità del momento e soprattutto pongono gli interessati in una condizione di insostenibile protratta difficoltà economica.

Pur comprendendo ogni possibile sforzo dei competenti Uffici della Regione Puglia, tesi a fronteggiare il drammatico momento per la mole di richieste di CIGD, il tutto a nostro avviso appare ingiustificabile e rischia di creare oltre alle pesantissime conseguenze dovute alla pandemia, peraltro già note, il pericolosissimo vortice riflesso alla sussistenza economica e sfera privata di queste famiglie.

Siamo a rivolgerle accorato appello all' immediata risoluzione del problema, tale da garantire l'esigibilità' economica per quanto stabilito dalla misura di sostegno al reddito. Certi di un Suo cortese riscontro alla presente, cogliamo occasione per porgerle distinti saluti, restando auspicando urgenti sue determinazioni.



Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

UILM PARI OPPORTUNITA'

CONGEDO PARENTALE "CURA ITALIA": 15 GIORNI INSUFFICIENTI!

Il decreto "Cura Italia", tra le misure di sostegno economico per famiglie e lavoratori connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come ben noto ha previsto anche dei congedi parentali straordinari di massimo 15 giorni complessivi.

La fruizione del congedo è riconosciuta alternativamente ad uno solo dei genitori per nucleo familiare per i figli di età non superiore ai 12 anni o con disabilità, riconosciuta con retribuzione al 50% a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore disoccupato o non lavoratore. In quest'ottica, anche il coniuge del lavoratore in smart working può richiedere il congedo in questione, visto che il lavoro agile è considerato, in questo momento, modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa.

Spettano anche dei congedi ai genitori, lavoratori dipendenti con figli minori, di età compresa tra i 12 e i 16 anni, in questo caso, però, si ha diritto di astenersi dal lavoro senza corresponsione di indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro. Il suddetto decreto aveva previsto la possibilità di utilizzare i giorni dal 5 marzo al 3 aprile 2020 ad oggi con estensione fino al 13 aprile.

3 aprile 2020 ad oggi con estensione fino al 13 aprile.

A giudizio del coordinamento UILM Pari Opportunità di Puglia e Territoriale, si ritiene debbano essere poste tutte le cautele del caso a salvaguardia del nucleo familiare, atteso che l'ulteriore proroga, non tutela al 100% le lavoratrici e/o lavoratori, lasciando comunque queste famiglie in serie difficoltà per un motivo molto comprensibile: purtroppo, o per fortuna, non si è chiamati al dovere genitoriale a tempo part-time. I 15 giorni messi a disposizioni non sono sufficienti. Appare evidente, dunque necessario, dotare questi lavoratori, e le loro famiglie, della giusta attenzione, volta all'aggiunta di ulteriori giorni rispetto ai 15 previsti e, non porre il vincolo del limite di età in presenza di figli minori.

In tale ambito, si rende necessario intavolare urgentemente un confronto con le Istituzioni preposte, teso a limare gli effetti di tali provvedimenti, al fine di poter garantire l'assistenza ai figli per il tempo necessario in osservanza alle disposizioni di legge e, comunque, sino a quando non saremo definitivamente al di fuori di questa emergenza dalle elevate criticità.



Alle strutture nazionali, regionali
UILM - UILM delle Pari Opportunità
LORO SEDI

Oggetto: Emergenza CoVid-19 - DPCM 17 marzo 2020, n. 18

Il decreto "Cura Italia", tra le misure di sostegno economico per famiglie e lavoratori connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come ben noto ha previsto anche dei congedi parentali straordinari di massimo 15 giorni complessivi.

La fruizione del congedo è riconosciuta alternativamente ad uno solo dei genitori per nucleo familiare per i figli di età non superiore ai 12 anni o con disabilità, riconosciuta con retribuzione al 50% a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore disoccupato o non lavoratore. In quest'ottica, anche il coniuge del lavoratore in smart working può richiedere il congedo in questione, visto che il lavoro agile è considerato, in questo momento, modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa.

Spettano anche dei congedi ai genitori, lavoratori dipendenti con figli minori, di età compresa tra i 12 e i 16 anni, in questo caso, però, si ha diritto di astenersi dal lavoro senza corresponsione di indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro. Il suddetto decreto aveva previsto la possibilità di utilizzare i giorni dal 5 marzo al 3 aprile 2020 ad oggi con estensione fino al 13 aprile.

A giudizio del coordinamento UILM Pari Opportunità di Puglia e Territoriale, si ritiene debbano essere poste tutte le cautele del caso a salvaguardia del nucleo familiare, atteso che l'ulteriore proroga, non tutela al 100% le lavoratrici e/o lavoratori, lasciando comunque queste famiglie in serie difficoltà per un motivo molto comprensibile: purtroppo, o per fortuna, non si è chiamati al dovere genitoriale a tempo part-time. I 15 giorni messi a disposizioni non sono sufficienti. Appare evidente, dunque necessario, dotare questi lavoratori, e le loro famiglie, della giusta attenzione, volta all'aggiunta di ulteriori giorni rispetto ai 15 previsti e, non porre il vincolo del limite di età in presenza di figli minori.

In tale ambito, si rende necessario intavolare urgentemente un confronto con le Istituzioni preposte, teso a limare gli effetti di tali provvedimenti, al fine di poter garantire l'assistenza ai figli per il tempo necessario in osservanza alle disposizioni di legge e, comunque, sino a quando non saremo definitivamente al di fuori di questa emergenza dalle elevate criticità.

Taranto 15 aprile 2020

Coordinatrice Pari Opportunità Puglia
Domena Calabrese



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI – 17 aprile 2020

INDENNITA' ECONOMICA PREVISTA PER EMERGENZA COVID-19

ULTERIORI CHIARIMENTI

BONUS 600€ CHIARIMENTI

Sono state pubblicate, con [circolare dell'INPS n.49 del 30.03.2020](#) (pdf), le modalità ed i chiarimenti relativi alla presentazione della domanda di indennità di 600 euro, per il mese di marzo, destinata ai **liberi professionisti** titolari di partita Iva attiva al 23 febbraio e ai lavoratori con rapporti di **collaborazione coordinata e continuativa** attivi nella stessa data. I professionisti **non devono** essere titolari di pensione né essere iscritti ad **altre forme previdenziali obbligatorie**.

La stessa indennità è destinata, sempre previa domanda all'Istituto, ai:

- ⇒ **commercianti, coadiutori diretti, artigiani, coltivatori diretti, mezzadri e coloni**, sempre che **non abbiano già una pensione**;
- ⇒ **lavoratori dello spettacolo** purché abbiano versato nel 2019 almeno 30 contributi giornalieri e non abbiano avuto un reddito superiore a 50.000 euro. I lavoratori dello spettacolo **non devono** essere titolari di rapporto di lavoro dipendente al 17 marzo per chiedere l'indennità.

L'indennità **non concorre** alla formazione del reddito e non è coperta da **contribuzione figurativa**.

Ricordiamo che il Patronato Ital Uil è pronto a ricevere le richieste dei cittadini per inoltrarle telematicamente all'Inps al fine di ricevere la prestazione, come previsto dalla circolare dell'Istituto. Visita il portale dell'ITAL UIL da [qui](#). Scrivici da [qui](#)

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020



Camera Sindacale Territoriale UIL Taranto

Elaborazione dati contagio coronavirus Covid-19

Rete ospedaliera di emergenza "Piano Ospedaliero Covid-19" Regione Puglia
Provincia di Taranto

Posti Letto Il fase	Acuzie (infezione in fase acuta)			Post Acuzie (convalescenza)
	Terapia intensiva	Pneumatologia	Malattie Infettive	Riabilitazione respiratoria
Ospedale S.G.Moscato Statte Presidio Ospedaliero Mottola	22	41	56	30

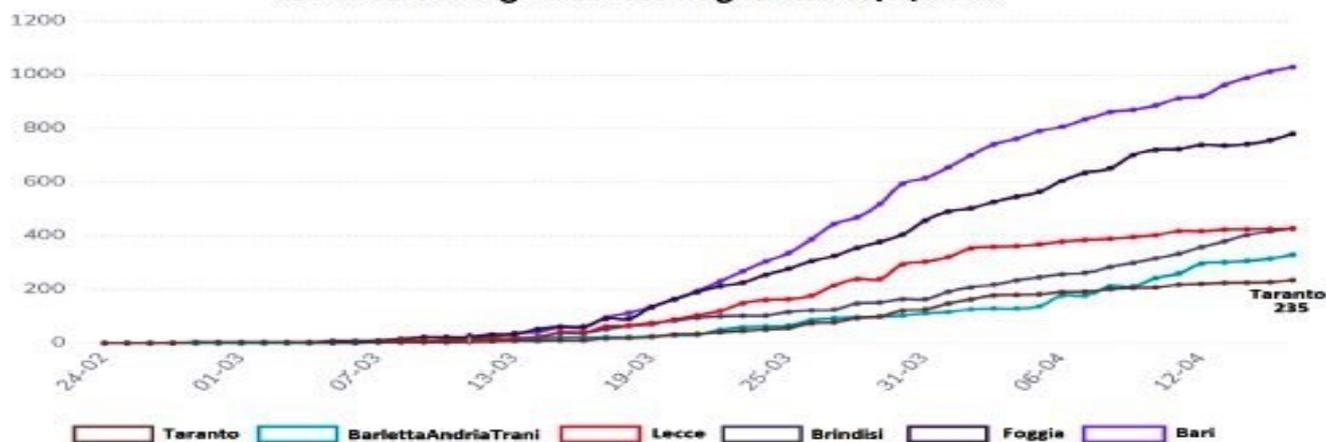
REGIONE PUGLIA

Infezione corona virus al 15/4/2020 3.184 +66

infezioni al 16/04/2020 +74 totale 3.258

Regione	AGGIORNAMENTO 16/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Puglia	603	58	1964	2.625	334	298	3.258	+ 74	36.158

Covid-19 Contagi Province Pugliesi al 16/4/2020



COVID-19 CONTAGIATI TARANTO E PROVINCIA



Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XVI - 17 aprile 2020

da pag 14

Covid-19 Variazioni Contagiati Taranto e Province ultime 2 settimane

(*) in rosso gli incrementi giornalieri



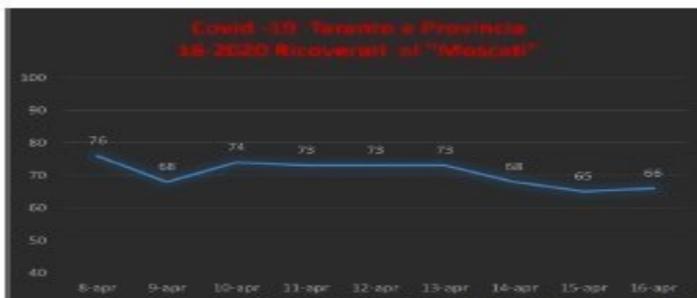
Aggiornamento contagi a Taranto al 16/4/2020 +7

(ieri +2)

Situazione Ricoveri aggiornata al 14 aprile 2020 Ospedale S.G. Moscati

Data	Contagiati	Totale Ricoverati	Ricoverati In %	Terapia Intensiva	Pneumologia	Malattie Infettive	Medicina
8-apr	201	76	37,81%	5	26	33	12
9-apr	206	68	33,01%	3	25	31	9
10-apr	208	74	35,58%	4	25	31	14
11-apr	218	73	33,49%	6	25	30	12
12-apr	221	73	33,03%	6	26	26	15
13-apr	225	73	32,44%	5	25	30	13
14-apr	226	68	30,09%	5	23	28	12
15-apr	228	65	28,51%	4	24	25	12
16-apr	235	66	28,09%	4	23	26	13

(*) Dal 25 febbraio 2020 ad oggi: n° 18 decessi, n° 21 pazienti dimessi e nel Presidio di Mottola n° 6



Covid-19 Taranto e Provincia 16-4-2020 dei Ricoverati rispetto ai Contagiati

